



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:
<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=99592>

TITOLO DEL PROGETTO:

Oltre la scuola

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Attività di tutoraggio scolastico e Animazione culturale verso minori

Codifica: E9

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto, che viene proposto nell'ambito del Distretto Sociale di Rimini, si prefigge l'obiettivo di **favorire il processo di inclusione, l'apprendimento e l'integrazione scolastica ed extrascolastica di 47 alunni disabili gravi e di 40 bambini e ragazzi certificati DSA e BES** attraverso l'osservazione dei comportamenti, l'analisi e la verifica delle risposte e la realizzazione di percorsi operativi aggiuntivi e integrativi rispetto agli interventi degli insegnanti. Ciò implica inoltre la necessità di coadiuvare, in ambito scolastico, le famiglie dei bambini disabili, con DSA e BES nella prospettiva del "progetto di vita".

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il ruolo degli operatori volontari nelle sedi Ceis, Al Zgheli, Arcobaleno, Il Borgo, Il Volo e La Giostra è il medesimo in quanto le cinque scuole comunali sono gestite dal Ceis, che applica anche in queste strutture il suo metodo di lavoro e l'approccio al bambino con disabilità.

Gli operatori volontari del progetto collaborano e rivestono lo stesso ruolo nell'ambito dell'Azione 2.1.3, realizzata congiuntamente.

Associazione Centro Educativo Italo Svizzero CEIS, Al Zgheli, Arcobaleno, Il Borgo, Il Volo, La Giostra

Attività (9.1)	Ruolo del volontario
Attività 1.1.1: accoglienza dei bambini	Il volontario, insieme agli educatori e agli insegnanti, attende il bambino all'ingresso della scuola e attiva la specifica <i>routine</i> prevista. In alcuni casi può consistere nell'accogliere il bambino con un gioco di suo gradimento, nell'accompagnarlo in un'aula ad ascoltare la canzone preferita o a fare una piccola attività, strutturata dal volontario stesso, prima di introdurlo nel gruppo classe. Il ruolo del volontario è il medesimo per tutte le sedi indicate in quanto le scuole comunali in gestione applicano il metodo di lavoro e l'approccio al bambino con disabilità del CEIS.
Attività 1.1.2: svolgimento delle attività didattiche	Il volontario collabora nella preparazione e nella organizzazione del materiale didattico del singolo bambino, sulla base delle sue esigenze e degli obiettivi fissati dal PEI. Dopo i primi mesi nei quali il volontario è

	<p>affiancato dall'educatore di riferimento, la conoscenza del bambino gli consentirà di strutturare in autonomia i materiali (scatoline e schede di lavoro, ad esempio) per aiutare l'alunno nello svolgimento della didattica. Nell'ambito delle sessioni di lavoro individualizzate e nel piccolo gruppo, il volontario supporta il bambino nella comprensione e nella realizzazione delle attività e fornisce quei prompt (istruzioni, gesti, dimostrazioni, aiuti fisici) finalizzati ad aumentare la probabilità che i bambini diano risposte corrette.</p> <p>Il volontario, inoltre, aiuta il bambino negli spostamenti nei diversi spazi della struttura. In alcuni casi, infatti, il bambino può presentare difficoltà nelle transizioni e il volontario può aiutarlo, ad esempio strutturando a inizio giornata un'agenda visiva che prepari il bambino agli spostamenti interni alla struttura che dovrà affrontare nel corso della giornata.</p> <p>Il ruolo del volontario è il medesimo per tutte le sedi indicate in quanto le scuole comunali in gestione applicano il metodo di lavoro e l'approccio al bambino con disabilità del CEIS.</p>
Attività 1.1.3: attività di gioco nei momenti di pausa delle attività didattiche	<p>Il volontario propone giochi in linea con le esigenze del singolo bambino, media durante lo svolgimento di attività ludiche in piccoli gruppi, aiuta il bambino negli spostamenti.</p> <p>Il ruolo del volontario è il medesimo per tutte le sedi indicate in quanto le scuole comunali in gestione applicano il metodo di lavoro e l'approccio al bambino con disabilità del CEIS.</p>
Attività 1.1.4: consumazione del pasto	<p>Il volontario aiuta il bambino con disabilità nelle sue mansioni di "responsabile del carretto", supportandolo nella sistemazione della propria postazione e aiutandolo nella distribuzione delle stoviglie, del pane e del formaggio.</p> <p>Il ruolo del volontario è il medesimo per tutte le sedi indicate in quanto le scuole comunali in gestione applicano il metodo di lavoro e l'approccio al bambino con disabilità del CEIS.</p>
Attività 1.1.5: organizzazione di feste ed eventi	<p>Il volontario aiuta il bambino nella preparazione e nella comprensione degli eventi, lo supporta nella preparazione dei lavori da esporre o presentare durante le feste e, nel momento della messa in scena, lo aiuta nella presentazione del proprio lavoro e ad assistere agli spettacoli, adottando anche tecniche di rinforzo per consentirgli di vivere al meglio l'esperienza.</p> <p>Il ruolo del volontario è il medesimo per tutte le sedi indicate in quanto le scuole comunali in gestione applicano il metodo di lavoro e l'approccio al bambino con disabilità del CEIS.</p>
Attività 1.2.1: accoglienza dei bambini	<p>Il volontario, insieme agli educatori e agli insegnanti, attende il bambino all'ingresso della scuola e attiva la specifica <i>routine</i> prevista. In alcuni casi può consistere nell'accogliere il bambino con un gioco di suo gradimento, nell'accompagnarlo in un'aula ad ascoltare la canzone preferita o a fare una piccola attività, strutturata dal volontario stesso, prima di partire per la gita con i compagni. Inoltre, aiuta il bambino nell'organizzazione e nella preparazione del vestiario personale.</p> <p>Il ruolo del volontario è il medesimo per tutte le sedi indicate in quanto le scuole comunali in gestione applicano il metodo di lavoro e l'approccio al bambino con disabilità del CEIS.</p>
Attività 1.2.2: gestione di gite e uscite didattiche	<p>Affianca il bambino nel tragitto a piedi, in autobus o in treno, lo aiuta nel consumo dei pasti e negli spostamenti nei diversi ambienti in cui è impegnato. Inoltre, prepara e fornisce al bambino materiali, giochi o strumenti che gli consentano di svolgere le attività strutturate ad hoc.</p> <p>Il ruolo del volontario è il medesimo per tutte le sedi indicate in quanto le scuole comunali in gestione applicano il metodo di lavoro e l'approccio al bambino con disabilità del CEIS.</p>
Attività 2.1.1: organizzazione dei laboratori e preparazione dei materiali	<p>Il volontario collabora nella preparazione e nella organizzazione del materiale per il singolo bambino, sulla base delle sue esigenze e degli obiettivi fissati dal PEI. Anche in considerazione del tempo già passato insieme durante l'orario mattutino, il volontario sarà in grado di strutturare in autonomia attività ludiche da realizzare nei laboratori pomeridiani.</p>

	<p>Il ruolo del volontario è il medesimo per tutte le sedi indicate in quanto le scuole comunali in gestione applicano il metodo di lavoro e l'approccio al bambino con disabilità del CEIS.</p>
<p>Attività 2.1.2: gestione dei laboratori manuali, espressivi e riabilitativi</p>	<p>Propone giochi e attività ludiche, supporta il bambino nella comprensione e nella realizzazione delle attività laboratoriali e fornisce quei prompt (istruzioni, gesti, dimostrazioni, aiuti fisici) finalizzati ad aumentare la probabilità che i bambini diano risposte corrette. Inoltre, aiuta il bambino negli spostamenti nei diversi spazi della struttura.</p> <p>Il ruolo del volontario è il medesimo per tutte le sedi indicate in quanto le scuole comunali in gestione applicano il metodo di lavoro e l'approccio al bambino con disabilità del CEIS.</p>
<p>Attività 2.1.3: preparazione, prova e accoglienza durante la "Festa del Villaggio"</p>	<p>Il volontario affianca gli insegnanti ed educatori durante lo svolgimento della prova dell'attività, organizzazione degli spostamenti verso l'area centrale della piazzetta e rientro alla propria postazione. Sistemazione dei materiali utili all'attività all'interno dell'area preposta e sistemazione nelle aule dello stesso materiale al termine dell'attività.</p> <p>Preparazione di costumi, strumenti, oggetti, accessori che i bambini indosseranno durante l'attività. Accoglienza in aula dei bambini al loro rientro pomeridiano che precede l'attività e intrattenimento durante l'attesa dell'inizio dell'attività attraverso l'uso di canzoni, balli e giochi. Vestizione bambini e preparazione degli strumenti che porteranno con sé. Accompagnamento dei vari gruppi di bambini nel passaggio dalle aule presso le loro postazioni in piazzetta.</p>
<p>Attività 2.2.1: organizzazione delle attività del Centro estivo e preparazione dei materiali</p>	<p>Il volontario collabora nella preparazione e nella organizzazione del materiale per il singolo bambino, sulla base delle sue esigenze e degli obiettivi fissati dal PEI. Anche in considerazione del tempo già passato insieme durante l'anno scolastico, il volontario sarà in grado di strutturare in autonomia attività ludiche e di preparare materiali e schede di lavoro adeguate.</p> <p>Per la realizzazione di questa attività, gli operatori volontari in servizio presso le scuole comunali Al Zgheli, Arcobaleno, Il Borgo, Il Volo, La Giostra si recheranno presso la sede del CEIS.</p>
<p>Attività 2.2.2: accoglienza dei bambini</p>	<p>Il volontario, insieme agli educatori, attende il bambino all'ingresso della scuola e attiva la specifica <i>routine</i> prevista. In alcuni casi può consistere nell'accogliere il bambino con un gioco di suo gradimento, nell'accompagnarlo in un'aula ad ascoltare la canzone preferita o a fare una piccola attività, strutturata dal volontario stesso, prima di introdurlo nel gruppo con gli altri bambini.</p> <p>Per la realizzazione di questa attività, gli operatori volontari in servizio presso le scuole comunali Al Zgheli, Arcobaleno, Il Borgo, Il Volo, La Giostra si recheranno presso la sede del CEIS.</p>
<p>Attività 2.2.3: svolgimento delle attività didattiche, ludiche e dei laboratori manuali, espressivi e riabilitativi</p>	<p>Il volontario è impegnato nella preparazione e nella organizzazione del materiale didattico del singolo bambino, sulla base delle sue esigenze e degli obiettivi fissati dal PEI. Aiuta nella realizzazione dei compiti estivi, propone giochi e attività ludiche, supporta il bambino nella comprensione e nella realizzazione delle attività laboratoriali e fornisce quei prompt (istruzioni, gesti, dimostrazioni, aiuti fisici) finalizzati ad aumentare la probabilità che i bambini diano risposte corrette. Il volontario, inoltre, aiuta il bambino negli spostamenti nei diversi spazi della struttura e fuori dalla stessa in occasione delle uscite.</p> <p>Per la realizzazione di questa attività, gli operatori volontari in servizio presso le scuole comunali Al Zgheli, Arcobaleno, Il Borgo, Il Volo, La Giostra si recheranno presso la sede del CEIS.</p>
<p>Attività 2.2.4: consumazione del pasto</p>	<p>Il volontario aiuta il bambino con disabilità nelle sue mansioni di "responsabile del carrello", supportandolo nella sistemazione della propria postazione e aiutandolo nella distribuzione delle stoviglie, del pane e del formaggio.</p> <p>Per la realizzazione di questa attività, gli operatori volontari in servizio presso le scuole comunali Al Zgheli, Arcobaleno, Il Borgo, Il Volo, La Giostra si recheranno presso la sede del CEIS.</p>

EduAction	
Attività (9.1)	Ruolo del volontario
Attività 2.1.1: organizzazione dei laboratori e preparazione dei materiali	Il volontario, dopo aver partecipato alla fase di costruzione e valutazione del percorso educativo dei singoli utenti, collaborerà nella organizzazione dei materiali e nell'accompagnamento degli utenti verso l'autonomia organizzativa, fornendo procedure, indicando i sussidi più adeguati e organizzando gli spazi nel modo più adatto al bisogno educativo dei singoli utenti.
Attività 2.1.2: gestione dei laboratori manuali, espressivi e riabilitativi	Il volontario partecipa alla programmazione delle attività laboratoriali, predispone i materiali e propone l'attività manuale o espressiva, creando un ambiente adeguato, a volte con sottofondo musicale da lui selezionato. Inoltre, supporta il bambino nell'esecuzione, fornisce consigli e indicazioni.
Attività 2.1.3: preparazione, prova e accoglienza durante la "Festa del Villaggio"	Il volontario affianca gli insegnanti ed educatori durante lo svolgimento della prova dell'attività, organizzazione degli spostamenti verso l'area centrale della piazzetta e rientro alla propria postazione. Sistemazione dei materiali utili all'attività all'interno dell'area preposta e sistemazione nelle aule dello stesso materiale al termine dell'attività.
Attività 2.3.1: accoglienza e preparazione dell'attività pomeridiana	Il volontario si occupa di predisporre gli ambienti sulla base delle indicazioni degli operatori e, progressivamente, della conoscenza dell'utenza. Il volontario è anche responsabile per la verifica e preparazione dei materiali e degli strumenti, accertandosi della loro disponibilità e adeguatezza. Si occupa anche di supportare il momento di condivisione nel corso dell'accoglienza.
Attività 2.3.2: svolgimento delle consegne scolastiche e/o delle attività di potenziamento	Il volontario si occupa di fornire supporto agli utenti in modo da facilitare lo svolgimento delle loro consegne, facendo sempre attenzione a non sostituirsi. A questo scopo, aiuta a riconoscere e scegliere gli strumenti adatti, guida nella ricerca di risposte a quesiti e problemi, fornisce eventuale materiale aggiuntivo.
Attività 2.3.3: pausa	Il volontario prepara e organizza le attività ludiche durante le pause, ricercando i materiali e i giochi necessari e facendo proposte al gruppo. Per fare questo, il volontario si prepara a fondo sulla conoscenza del materiale a disposizione e le possibilità ludiche che offre, si confronta con gli operatori e predispone con anticipo le attività.
Attività 2.3.4: lavoro in gruppo	Il volontario si occupa di predisporre l'ambiente in funzione dell'attività di gruppo prevista. Lo spazio deve essere adattato in modo da creare postazioni condivise e coerenti con il lavoro programmato. Il volontario, inoltre, collabora con gli operatori per sostenere e facilitare il lavoro in gruppo favorendo la creazione di dinamiche positive, aiutando a gestire relazioni e ruoli, supervisionando il lavoro dei bambini.
Attività 2.3.5: laboratori esperienziali	Il volontario è coinvolto nella fase di ideazione, costruzione e preparazione delle attività esperienziali. Inoltre è incaricato di preparare i materiali necessari per l'attività esperienziali e di accompagnare gli utenti nelle attività, vigilando sulla loro sicurezza e guidandoli nelle attività che si svolgono negli spazi urbani.

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 8, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=99592>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 12 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato.
- Flessibilità oraria.
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019 in relazione all'accompagnamento dei bambini a eventuali gite e uscite didattiche. La partecipazione dei volontari alle uscite sarà autorizzata solo in seguito all'avvenuto consenso da parte del Dipartimento, al quale l'Ente provvederà a inviare richiesta con il dovuto preavviso.
- Le sedi Arcobaleno, Il Borgo, Al Zgheli, La Giostra e Il Volo rimangono chiuse nei mesi di luglio e agosto. Gli operatori volontari in servizio presso queste sedi parteciperanno alle attività di Centro Estivo (Azione 2.2) presso il Ceis in via Vezia 2, nel limite delle tempistiche previste dal Dipartimento.
- Usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto. La sede CEIS e le scuole comunali in gestione sono chiuse durante le festività natalizie e per una settimana nel mese di agosto, fra il termine del Centro Estivo e la ripresa della preparazione delle attività didattiche. Le attività dell'Associazione EduAction APS sono sospese durante le festività natalizie e nelle due settimane centrali di agosto. Gli operatori volontari potranno continuare il servizio svolgendo, esclusivamente nei giorni che superano un terzo dei giorni di permesso, attività da remoto preparando materiali per i laboratori didattici e organizzando la documentazione fotografica raccolta durante il periodo di servizio.

Giorni di servizio settimanali ed orario:

5	MonteOreAnnuale	1145:
---	-----------------	-------

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

14) Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sedi di realizzazione:

La formazione specifica sarà realizzata presso:

Associazione Centro Educativo Italo Svizzero Remo Bordoni CEIS, via Vezia 2, Rimini;

Associazione EduAction APS, via Milazzo 44, Rimini

Arci Servizio Civile Rimini, viale Principe Amedeo 11, int. 21/e

Durata:

La durata complessiva della formazione specifica è di 71 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto e per il 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto stesso.

Ciò al fine di coinvolgere i giovani in un percorso formativo opportunamente scandito nel tempo che consenta loro di far sedimentare le conoscenze teoriche e le competenze acquisite con il servizio. Per questo motivo il primo 70% delle ore è finalizzato a fornire loro nozioni di base fondamentali per svolgere il servizio nelle sedi di progetto; durante il restante 30%, pur nel rispetto delle tematiche indicate, i giovani saranno coinvolti in attività più pratiche e potranno eventualmente proporre approfondimenti su aspetti specifici.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

RIFORMULIAMO LA PARTECIPAZIONE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

C) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3);

D) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4).

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

23) *Giovani con minori opportunità*

X

3

23.1) Numero volontari con minori opportunità (*)

23.3) Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità (*)

- a. Giovani con riconoscimento di disabilità.
Specificare il tipo di disabilità

- b. Giovani con bassa scolarizzazione

- c. Giovani con difficoltà economiche

- d. Care leavers

- e. Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

23.3) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2) (*)

- a. Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

- b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

Certificazione Isee inferiore o pari alla soglia di € 10.000.

23.4) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

Nessuna

23.5) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)

Associazione Centro Educativo Italo Svizzero Remo Bordoni e Arci Servizio Civile Rimini APS riserveranno particolare attenzione alle modalità di intercettazione di giovani con basso reddito, specificando al meglio, sui propri siti e canali, la misura aggiuntiva introdotta. Inoltre, le due organizzazioni stabiliranno contatti diretti con gli enti che sul territorio si occupano di formazione (scuole secondarie di II grado, centri di formazione professionale e Campus di Rimini- Università di Bologna) e i Centri di aggregazione giovanile del territorio, che saranno ugualmente coinvolti in questa attività di promozione mirata.

Oltre ai contatti con il locale Centro per l'Impiego, attiveranno contatti diretti per la promozione del bando/progetto con i referenti dei servizi sociali degli Enti Locali e con i referenti del servizio Tutela dell'AUSL territoriale.

L'inserimento di questa misura aggiuntiva è motivato dalla volontà di rispondere a una criticità evidente nel contesto attuale: il boom di dichiarazioni Isee dell'ultimo anno si deve in larga parte alle richieste provenienti da persone sotto i 35 anni, a dimostrazione del fatto che i giovani sono la fascia di popolazione che sta maggiormente subendo gli effetti della crisi causata dalle misure di contenimento imposte dalla diffusione del virus Covid 2019.

23.6) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali (*)

Al fine di favorire l'inserimento nel progetto del giovane con basso reddito, Arci Servizio Civile Rimini APS e Associazione Centro Educativo Italo Svizzero Remo Bordoni presteranno particolare attenzione alle necessità economiche del giovane, rimborsando i titoli di viaggio per spostamenti che si renderanno necessari per lo svolgimento delle attività del progetto.

Inoltre, al fine di facilitare l'inserimento del giovane nel mondo del lavoro dopo il termine del progetto di servizio civile, saranno realizzate 2 ore di tutoraggio individuale aggiuntive rispetto al totale delle ore indicate al box 25 per tutti i volontari del progetto.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

25) Tutoraggio

25.1) *Durata del periodo di tutoraggio (*)*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio (*)*

- numero ore totali
di cui:

- numero ore collettive

- numero ore individuali

25.3) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)*

Il Servizio Civile Universale rappresenta, per i giovani operatori volontari, un'occasione di crescita personale che rafforza la consapevolezza del proprio ruolo nello sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese, anche in termini di contributo professionale.

Il percorso di tutoraggio è funzionale al passaggio dall'esperienza di Servizio Civile ai successivi percorsi formativi/lavorativi dei giovani operatori volontari e mira a rafforzare la loro capacità di progettare consapevolmente il proprio futuro formativo/professionale, attraverso un percorso di tutoraggio per facilitarne l'ingresso nel mercato del lavoro.

A tal fine è prevista l'erogazione di **27 ore di tutoraggio**, suddivise in:

- **23 ore collettive** erogate ad una classe di volontari di massimo 30 unità,
- **4 ore individuali** erogate singolarmente a ogni partecipante.

La misura avrà una durata di 3 mesi corrispondenti agli ultimi mesi del Progetto di Servizio Civile per consentire ai ragazzi di metabolizzare l'esperienza che volge al termine e analizzare le prospettive future con il supporto di tutor esperti.

Anche in considerazione delle difficoltà contingenti relative all'emergenza sanitaria in corso, l'attività sarà svolta **per circa il 50% del totale delle ore previste in modalità on-line sincrona**; si specifica che, qualora l'operatore volontario ne abbia necessità, saranno messi a sua disposizione strumenti adeguati alla fruizione dell'attività da remoto.

Una parte consistente del monte ore è riservata a incontri collettivi, che si svolgeranno nella prima fase dell'attività di Tutoraggio, poiché si ritiene che la dinamica di gruppo possa stimolare il confronto e la condivisione delle esperienze, facilitandone la rielaborazione ed offrendo punti di vista differenti sui trascorsi.

Gli incontri individuali, calibrati sulla base di specifici fabbisogni dell'operatore volontario, saranno erogati al termine del percorso per consentire al ragazzo di rielaborare l'intera esperienza e definire, con il supporto del tutor, un progetto di vita/professionale in uscita.

Il percorso sarà suddiviso per attività e per moduli con le rispettive modalità di erogazione, nello specifico:

a) Autovalutazione dell'esperienza analisi delle competenze e del progetto di vita suddiviso in tre moduli, per una durata complessiva di 9 ore:

I due moduli **Autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile e Analisi delle competenze apprese**, della durata complessiva di 5 ore, saranno erogati in modalità on-line sincrona, collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive volte a favorire la condivisione e la rielaborazione delle esperienze, al fine di facilitare lo sviluppo di modalità e strategie efficaci da mettere in atto nelle future esperienze formative/lavorative.

Il modulo **Analisi del progetto di vita/professionale e quadro delle opportunità**, della durata di 4 ore, sarà erogato attraverso colloquio individuale strutturato online, condotto da una psicologa e da un'esperta nell'individuazione, messa in trasparenza e validazione delle competenze, realizzato con

metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione, proattività e autonomia del giovane operatore volontario, per incoraggiarlo ad analizzare in modo concreto il proprio percorso e a elaborare un progetto per il futuro sostenibile e realistico.

b) Orientamento al lavoro suddiviso in quattro moduli, per una durata complessiva di 12 ore:

Modulo **Redazione del curriculum vitae** della durata di 4 ore: le attività saranno erogate in presenza, collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie che alternano la presentazione degli strumenti ad esercitazioni pratiche e simulazioni.

Modulo **Il colloquio di lavoro** della durata di 4 ore: le attività saranno erogate in presenza, collettivamente a classi di massimo 30 persone, con l'utilizzo della metodologia del "learning by doing", che prevede simulazione di casi, giochi di ruolo ed esercitazioni pratiche.

Modulo **Web e social network per il lavoro** della durata di 2 ore: le attività saranno erogate on-line in modalità sincrona, collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni di casi concreti sull'utilizzo delle diverse funzioni dei social network come strumenti di ricerca del lavoro.

Inoltre, sarà erogato un ulteriore descritto nelle attività opzionali: Modulo **Elementi per l'avvio di impresa** della durata di 2 ore: on-line in modalità sincrona, collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni sull'utilizzo dei principali strumenti legati al business di impresa.

c) Centri per l'impiego e servizi per il lavoro suddiviso in tre moduli, per una durata complessiva di 6 ore:

I moduli **La ricerca attiva del lavoro** della durata di 2 ore e **I principali servizi per il lavoro** saranno erogati in presenza della durata di 2 ore, collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive volte a favorire lo sviluppo di autonomie nell'utilizzo dei servizi per il lavoro.

Inoltre, sarà erogato un ulteriore modulo descritto nelle attività opzionali: **Opportunità sul territorio** della durata di 2 ore, in presenza con classi di massimo 30 persone, realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del volontario.

Riepilogando, saranno svolti in modalità online sincrona, per un totale di 13 ore, i Moduli Autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile, Analisi delle competenze apprese, Analisi del progetto di vita/professionale e quadro delle opportunità, Web e social network per il lavoro e Elementi per l'avvio di impresa.

I moduli Redazione del curriculum vitae, Il colloquio di lavoro, La ricerca attiva del lavoro, I principali servizi per il lavoro e Opportunità sul territorio saranno svolti in presenza, per un totale di 14 ore.

25.4) Attività obbligatorie (*)

Le attività obbligatorie di Tutoraggio rivolte agli operatori volontari saranno erogate in gruppi classe e verteranno sullo sviluppo di competenze funzionali ad un efficace inserimento nel mondo del lavoro una volta terminata l'esperienza di Servizio Civile.

Le dinamiche proprie del contesto di gruppo, che permettono il confronto tra pari, consentono di sviluppare la capacità di relazionarsi efficacemente ma anche la capacità di attivare soluzioni, di porsi in relazione correttamente, di facilitare la collaborazione all'interno del gruppo di lavoro. Nello specifico:

AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA, ANALISI DELLE COMPETENZE E DEL PROGETTO DI VITA

L'attività è strutturata nei 3 moduli di seguito descritti:

Modulo 1 - Autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile:

- somministrazione di un questionario on-line volto ad indagare gli aspetti salienti dell'esperienza (attività segnanti, rapporti sviluppati, ecc.);
- rielaborazione di gruppo (videoconferenza) su quanto emerso dal questionario.

Modulo 2 - Analisi delle competenze apprese:

- somministrazione di un questionario on-line finalizzato alla riflessione sulle competenze apprese, specialistiche e trasversali, che definiscono il profilo professionale del singolo;
- confronto di gruppo (videoconferenza) su quanto emerso dal questionario.

Modulo 3 - Analisi Del Progetto Di Vita/Professionale e quadro delle opportunità:

Il modulo, erogato singolarmente a ogni partecipante, è finalizzato alla definizione di un piano operativo che, a step, valorizzi le esperienze pregresse formali, in/non formali nonché a fornire all'operatore volontario gli strumenti per elaborare un progetto per il futuro sostenibile e realistico, nonché stabile e credibile. Prevede

- valutazione delle aspettative ed inclinazioni della persona;
- analisi delle motivazioni che ispirano il progetto di vita;
- definizione degli obiettivi nel breve e lungo periodo e analisi di fattibilità degli stessi;
- valutazione autonoma del sé e presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti;
- mappatura puntuale delle abilità acquisibili o sviluppabili attraverso percorsi formativi coerenti con il proprio progetto professionale;
- ricerca e analisi dei percorsi formativi utili ad affinare, sviluppare o aggiornare le proprie capacità, inclusi i corsi per le certificazioni informatiche e linguistiche;
- definizione di un percorso strutturato per acquisire abilità e conoscenze spendibili nel mondo del lavoro.

ORIENTAMENTO AL LAVORO

L'attività è strutturata nei moduli di seguito descritti:

Modulo 1 – Redazione del curriculum vitae:

- Orientamento alla compilazione del curriculum vitae e della lettera di candidatura;
- Youthpass e Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione Europea (nel caso di cittadini di paesi terzi);
- canali formali e informali per contattare le aziende.

Modulo 2 – Il colloquio di lavoro

- Strategie su come affrontare un colloquio di lavoro;
- applicare tecniche di comunicazione efficace verbale, non verbale e paraverbale;
- simulazione di un colloquio di lavoro attraverso giochi di ruolo per testare strategie e scelte più efficaci in un contesto predefinito.

Modulo 3 – Web e social network per il lavoro

- Il web per la ricerca del lavoro: siti e opportunità;
- conoscere i principali social network: Facebook, LinkedIn, Twitter, Instagram, Youtube e Google+, le rispettive potenzialità e le diverse applicazioni per il business;
- utilizzo dei principali social network per la ricerca attiva: LinkedIn, Twitter, Facebook, Youtube;
- entrare a far parte di un social network: costruire il proprio profilo personale, implementare il proprio network, costituire delle community tematiche in base alle proprie esigenze, stringendo contatti di lavoro;
- le Banche Dati web per il lavoro;
- utilizzo di altri strumenti online per la ricerca attiva: forum di discussione, newsgroup, guestbook, mailing list, chat e messaggistica istantanea, wiki, newsletter periodiche.

CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO

L'attività è strutturata nei moduli di seguito descritti:

Modulo 1 – La ricerca attiva del lavoro

- Come costruire il proprio Progetto professionale: organizzare la ricerca di lavoro, piano d'azione individuale;
- strategie autonome di ricerca attiva del lavoro, a partire dalla panoramica informativa dei Servizi presenti sul territorio sia di orientamento (es. Informagiovani) che di intermediazione tra domanda e offerta (Centri per l'impiego, uffici di collocamento, ecc.);
- tendenze del mercato del lavoro, settori emergenti e nuove professioni.

Modulo 2 – I principali servizi per il lavoro

- Il Centro per l'impiego e l'Agenzia regionale per il lavoro: opportunità e strumenti per la ricerca del lavoro;
- mappatura e analisi dei Servizi che sul territorio si occupano di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro;
- agenzie di selezione ed altre agenzie e servizi di incontro domanda/offerta;
- servizi pubblici e privati della Rete territoriale funzionali alla ricerca del lavoro (es. Informagiovani, ecc.);
- gli enti di formazione professionale: opportunità formative e di tirocinio presenti sul territorio.

25.5) *Attività opzionali*

Oltre alle attività previste obbligatoriamente, il percorso prevede due ulteriori moduli con la finalità di consentire all'operatore volontario di sviluppare ulteriormente la consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti.

Nell'ambito della sezione **ORIENTAMENTO AL LAVORO** si prevede:

Elementi per l'avvio d'impresa:

- Piano d'Impresa e Business Plan (cenni);
- Swot Analysis;
- tipologia di imprese: profit e no profit, imprese sociali;
- forme societarie (di persone, capitali e cooperative) e consorzi;
- cenni alle opportunità di finanziamento e agevolazioni finanziarie per l'avvio d'impresa;
- il personal branding;
- strategie di vendita e promozione della propria idea imprenditoriale;
- i Servizi territoriali a supporto della creazione di impresa;
- i contratti di lavoro dell'impresa.

Le attività saranno erogate on-line in modalità sincrona, collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni sull'utilizzo dei principali strumenti legati al business di impresa.

Nell'ambito della sezione dedicata a **CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO** si prevede un ulteriore modulo per approfondire le opportunità presenti sullo specifico territorio:

Opportunità sul territorio:

- analisi del mercato del lavoro e delle opportunità offerte dal territorio;
- opportunità di impiego in base ad uno skill set personale e specifico;
- analisi delle occasioni formative, di tirocinio e volontariato sia in Italia che all'estero;
- (eventuale) valutazione di un inserimento diretto nel mondo del lavoro in base al portfolio di competenze acquisite.

Le attività saranno erogate in presenza con classi di massimo 30 persone, realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del volontario.

25.6) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)*

Organismo incaricato per le 23 ore collettive:

Contratto di Rete A.R.I.F.E.L. Emilia-Romagna

A.R.I.F.E.L. Associazione Regionale degli Istituti di Formazione degli Enti Locali è un'associazione composta da 8 Centri di Formazione Professionale di proprietà di Enti Locali della Regione Emilia-Romagna, uniti dal 2018 da un Contratto di Rete nella "Rete Arifel Emilia- Romagna", con lo scopo di offrire un servizio di gestione pubblica delle politiche attive, della formazione e dell'inserimento lavorativo.

Professionisti incaricati per le 4 ore individuali:

Linda Pellizzoli nata a Rimini il 7 agosto 1984 – Esperta nell'individuazione, messa in trasparenza e validazione delle competenze. Tutor referente per l'intero percorso di tutoraggio.

Ilaria Bellucci nata a Rimini il 18 dicembre 1980 – Psicologa